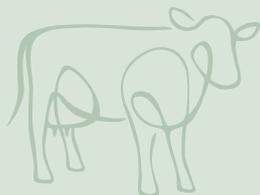




Gli allevamenti che adottano le migliori pratiche hanno più probabilità di avere dei parti sani e naturali delle loro vacche selezionando i tori in base alla loro genetica, gestendo attentamente le vacche gravide, monitorando da vicino il momento del parto per consentire interventi tempestivi ed efficaci quando necessario, e le interazioni con i loro vitelli (leccamento, allattamento).

Perché è importante?

La selezione dei tori e la gestione ottimale dei periodi di gravidanza e parto sono essenziali per prevenire problemi ostetrici, che possono compromettere gravemente la salute e il benessere delle vacche e dei vitelli. Strutture per il parto efficienti e ben progettate facilitano la sorveglianza delle vacche, rendono più sicuri ed efficienti gli interventi e limitano il rischio di infezioni e di trasmissione di malattie. I vitelli appena nati hanno un sistema immunitario immaturo e sono vulnerabili ai batteri presenti nelle lettiere bagnate e sporche. Limitare questo rischio assicurando che le pareti, i pavimenti e i divisori possano essere facilmente puliti e disinfettati, e fornendo un'ampia lettiera confortevole e asciutta, migliorerà il benessere sia delle vacche che dei loro vitelli.



Buone pratiche

- ✓ L'acqua pulita deve essere sempre disponibile.

Per ulteriori informazioni, consultare la  [Scheda informativa sulla Nutrizione delle vacche](#)



Migliori pratiche

Per ulteriori informazioni, consultare la  [Scheda informativa sulla Nutrizione delle vacche](#)





Buone pratiche

- ✓ Nessuna vacca deve essere legata durante il parto. Le vacche devono essere tenute in libertà o potersi muovere liberamente al pascolo.
- ✓ Le vacche devono avere accesso a un'area separata per il parto che offra un ambiente pulito e non stressante. Quando sono al chiuso, le vacche devono essere spostate in un box per il parto molto prima per ridurre al minimo lo stress. Se l'intenzione è quella di "creare" un box parto piuttosto che spostare la vacca, ciò deve avvenire quando si manifestano i primi segni del parto (segni di irrequietezza, agitazione; gonfiore della vulva e della mammella; rilassamento dei legamenti sacro-iliaci del bacino). L'area di parto deve essere di almeno 11 m² (larghezza minima 3 m), ben ventilata e dotata di un pavimento pulito, confortevole, asciutto e antiscivolo e di un'ampia lettiera.
- ✓ Il materiale di lettiera utilizzato in un box per il parto al coperto deve avere uno spessore di almeno 5 cm, ad esempio 15 kg di paglia per animale al giorno. Sangue e placenta devono essere rimossi e smaltiti rapidamente dopo il parto. Le lettiere sporche devono essere sostituite da lettiere pulite tra un parto e l'altro.
- ✓ Le vacche esposte a temperature rigide (freddo o vento) sono a maggior rischio di distocia. Laddove il clima lo giustifichi, è necessario fornire un riparo adeguato e una lettiera aggiuntiva per contribuire a ridurre questo rischio.
- ✓ Le vacche devono essere osservate dopo il parto per assicurarsi che non ci siano comportamenti problematici, come impedire al vitello di assumere il latte. Il box deve essere modificato per risolvere gli eventuali problemi individuati.
- ✓ Le strutture per la manipolazione e il contenimento devono essere incorporate nell'area del parto, per facilitare l'assistenza e l'intervento chirurgico (ad esempio il cesareo) se necessario. Nelle immediate vicinanze devono essere disponibili una fonte di acqua calda e una presa elettrica.

Per ulteriori informazioni, consultare la  [Scheda informativa sull'Ambiente delle vacche](#)



Migliori pratiche

- ★ Gli allevamenti che praticano il parto al coperto offrono aree di parto pulite, asciutte e con box individuali, con uno spazio minimo di 20 m² / vacca e lettiere abbondanti.
- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche stabiliscono il numero di box per il parto disponibili in base al numero di vacche che si prevede partoreranno contemporaneamente.
- ★ Gli allevamenti che adottano le migliori pratiche possono utilizzare sistemi automatici (ad esempio, podometri, collari e telecamere a circuito chiuso) per valutare l'attività delle vacche e monitorare i cambiamenti di attività associati al parto.

Per ulteriori informazioni, consultare la  [Scheda informativa sull'Ambiente delle vacche](#)



Buone pratiche

- ✓ Le attrezzature normalmente utilizzate durante il parto devono essere conservate vicino all'area indicata (ad esempio, corde per il parto, aiutaparto estrattore, iodio, ecc.) Un kit di pronto soccorso di emergenza contenente guanti, disinfettante, sapone, lubrificante, materiali per la pulizia come tamponi o cotone idrofilo deve essere conservato in un luogo pulito e asciutto vicino al box del parto.
- ✓ Non intervenire durante il parto se non è strettamente necessario e, se lo è, assicurarsi che le mani siano pulite, che si usino guanti monouso e che venga adeguatamente pulita la vulva.
- ✓ Valutare la necessità di farmaci analgesici (antidolorifici) per ogni vacca, in base alla durata e alla difficoltà del parto (con o senza taglio cesareo) secondo il protocollo definito dal veterinario.
- ✓ Monitorare frequentemente le vacche in prossimità del parto, ad esempio ogni 2 ore. Quando il travaglio è iniziato, la frequenza dei monitoraggi deve aumentare. Se il liquido amniotico non viene espulso dopo 4 ore e le contrazioni diventano regolari, chiamare il veterinario. Una volta espulso il liquido amniotico, la vacca deve essere monitorata ogni 15-30 minuti. Se il parto non avviene entro 2 ore, sarà necessaria l'assistenza.
- ✓ Le corde morbide per il parto possono essere utilizzate per aiutare a portare le zampe del vitello nella posizione corretta e per aiutare a tirare con attenzione per facilitare il parto. Se si utilizza un aiutaparto, il vitello deve essere di dimensioni gestibili e nella posizione corretta, altrimenti aumenta il rischio di danneggiare sia la vacca che il vitello. Se il vitello non passa nonostante il vostro aiuto, chiamate immediatamente l'assistenza veterinaria.
- ✓ La placenta deve essere espulsa entro 12 ore dal parto. Se ciò non avviene e la vacca mostra segni di febbre o secrezione vulvare, è necessario richiedere tempestivamente l'assistenza di un veterinario.



Migliori pratiche

Per ulteriori informazioni, consultare le  **schede informative** su **Malattie metaboliche e nutrizionali della vacca, Malattie riproduttive della vacca, Malattie infettive della vacca, Locomozione della vacca e Gestione della mammella della vacca**



Buone pratiche

- ✓ Garantire uno spazio e una lettiera adeguati per consentire alle vacche di esprimere i normali comportamenti peri-parto (prima e dopo il parto).
- ✓ Il comportamento delle vacche nei box per il parto di gruppo deve essere monitorato per individuare eventuali segni di competizione o altri comportamenti problematici e, se individuati, si deve intervenire. Mantenere il contatto visivo tra le vacche partorienti e le altre vacche della stalla. Evitare di spostare una vacca una volta introdotta in un box da parto.
- ✓ Dopo il parto, consentire alle vacche di interagire con il vitello e di esibire i normali comportamenti materni (esaminare, leccare il vitello). Se si notano comportamenti problematici (ad esempio, impedire al vitello di accedere alla mammella) è necessario intervenire. L'eccezione è rappresentata dai casi in cui il rischio di malattia è tale che vacca e vitello devono essere separati immediatamente.

Per maggiori informazioni, consultare

la  **Scheda informativa sul Comportamento delle vacche e sulle interazioni uomo-animale**



Migliori pratiche

- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche spostano le vacche in coppia o in gruppi stabili nell'area generale del parto, se ciò è consentito dalle dimensioni della mandria. Questo garantisce un supporto sociale continuo nel nuovo ambiente e aiuta le vacche ad adattarsi meglio anche se si trovano in box individuali.
- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche possono utilizzare una combinazione di strumenti di osservazione da parte dell'uomo, sensori e telecamere ad accesso remoto per monitorare i segni del primo stadio del travaglio, del parto e dei cambiamenti comportamentali post-parto. Questo approccio riduce al minimo il rischio che alcuni problemi sfuggano, facilita un intervento tempestivo (quando necessario) e migliora il benessere dell'uomo, poiché i controlli (ad esempio durante la notte) possono essere gestiti più facilmente.

Per maggiori informazioni, consultare

la  **Scheda informativa sul Comportamento delle vacche e sulle interazioni uomo-animale**



Riepilogo

Se si tiene conto delle esigenze nutrizionali, sanitarie e comportamentali delle vacche al momento del parto, è possibile ridurre notevolmente il rischio di complicazioni e migliorare la qualità dei vitelli.



Allevamento

Un'attenta gestione e pianificazione dei fattori nutrizionali, sanitari e comportamentali migliorerà il successo della stagione del parto e ridurrà le perdite associate ad alti tassi di complicazioni.



Vacca

Un'area di parto pulita e confortevole consente alle vacche in procinto di partorire di stare lontane dalla mandria e di avere un luogo sicuro e tranquillo per avvicinarsi al vitello. Riconoscere l'importanza delle interazioni tra la vacca e il vitello appena nato migliorerà la salute e il benessere di entrambi.



Addetto al governo degli animali

Il personale dell'allevamento beneficerà di una buona organizzazione dei vitelli, con registri accurati, di una pianificazione nutrizionale e medica documentata e facile da seguire, di una formazione adeguata e di un supporto veterinario quando necessario.

Siate orgogliosi di tutte le buone e migliori pratiche del vostro allevamento per il benessere degli animali!

Per saperne di più



Care4Dairy.eu